

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
 Ogni anno in anticipo...
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e trimestre in proporzione.
 - Pagamenti anticipati -
 Un numero separato costerà L. 2.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del giornale...
 In quarta pagina...
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Si vende all'Edicola, alla Cariciera, Barbuscio, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costerà L. 2.

Lo sciopero di Firenze è finito.

Oggi si riprende il lavoro.

Firenze, 8. — Nell'adunanza di tutti i rappresentanti delle Commissioni delle Leghe in unione alla Giunta esecutiva della Camera del Lavoro, si stabiliva con voti 90 contro 50 di riprendere domani il lavoro per tutte le categorie degli scioperanti.

Giudice estera l'on. Todeschini che ripartirà domani avendo trovato lo sciopero terminato.

L'occasione dei lampioni fu fatta scendere regolarmente dai gasisti.

Il numero degli arrestati.

Roma, 8. — Da informazioni attinte al ministero dell'interno gli arresti compiuti negli scorsi giorni a Firenze sarebbero seiocento, in gran parte di malviventi.

La solidarietà dei fornai di Livorno.

Livorno, 8. — I lavoratori fornai, adunati, ritirarono un ordine del giorno dichiarandosi solidali coi compagni fornai fiorentini, rifiutando di fabbricare il pane per Firenze, qualora ciò venisse loro ordinato.

Altri rinforzi di truppa.

Firenze, 8. — Altri due squadroni del reggimento «Padova» sono stati telegraficamente chiamati a Firenze per lo sciopero generale così esistente.

In tal modo sono sospese le manovre di campagna essendo tutto il reggimento partito per Firenze per misure di ordine pubblico.

Per gli innumerevoli arresti di Firenze è venuto l'ordine di preparare le celle alle nostre ca. cori giudiziarie.

I rappresentanti della Lega di Roma - Comitato di solidarietà cogli scioperanti fiorentini.

Roma, 8. — Si sono riuniti i rappresentanti della Lega per deliberare intorno ai da farsi in favore degli scioperanti di Firenze.

Un compagno venuto da Firenze descrive le condizioni degli operai fiorentini.

La riunione, dopo animatissima discussione, respinse con 42 voti contro 22 un ordine del giorno proposto dagli anarchici, e che apriva adito allo sciopero generale a Roma.

Invece fu approvato un ordine del giorno che indica un Comitato di solidarietà cogli scioperanti fiorentini tanto a Roma quanto in altre città.

Adunque anche questo esperimento in cui la classe operaia fiorentina volle sperimentare le proprie forze, è finito, come doveva finire, ossia con una inutile dispersione di quelle forze stesse.

E' stata una trista avventura a danno degli scioperanti: i quali debbono ringraziare il Governo se non hanno a lamentare conseguenze peggiori. E lo debbono ringraziare tanto coloro che vengono trasognati cogli altri sciopero, come quelli che ne furono gli istigatori: i primi perchè dal Governo democratico ebbero protetta la libertà del lavoro così da derivarne la coscienza che sarebbero stati sostenuti, validamente in caso di conflitto coi loro compagni; i secondi perchè a questa imparzialità del Governo preoccupato solo del mantenimento dell'ordine, debbono se oggi non sono chiamati responsabili di più grandi jetture e forse acco di lutti.

Avrebbe bastato infatti che a fronteggiare una simile situazione si fosse trovato soltanto l'elmo d'un qualunque Pelloux, per avere la rinnovata edizione di conflitti inaspriti e insanguinati.

E invece, dopo soli tre giorni, lo sciopero finisce da sé, per autoannullamento, consumato dalle stesse cause interiori che l'avevan provocato.

Tale è il vantaggio recato dall'esercizio della libertà; che i cattivi fenomeni si producono e si spengono dimostrando lungo la loro parabola la espressione sincera della loro essenza.

Nell'esercizio della reazione invece, ogni fenomeno viene violentato così da tradire la natura e da volgere la stessa violenza a profitto delle cause d'onde il fenomeno è derivato.

E la storia dell'ascensione lavoratrice

di questi ultimi anni tra noi, ha troppo pagine che lo dimostrano!

Pertanto, trascorsi così questa brutta avventura, facciamo voti che da essa ripetano un ammonimento opportuno a lavoratori italiani e tale da togliere ogni altro «consimile azzardo per l'avvenire»; ma facciamo anche voti che questo esperimento sia di sprone al Governo per sollecitare le prompte riforme che debbono valere a dirimere ogni conflitto fra capitale e lavoro, assicurando ad entrambi quella pacifica ed equa evoluzione cui solo può seguire un reale benessere sociale.

FINAURO.

LO SCIOPERO DI BERGAMO

Fine disastrosa per gli operai

Bergamo, 8. — Lo sciopero dei litografi e dei tipografi proclamato incoincidentalmente, di fronte alla dolorosa realtà, è finito male per gli operai.

Tre settimane di sciopero nei colossali Istituti d'arti grafiche hanno avuto l'effetto, facilmente previsto, Commissioni o respinte o passate in altre città d'Italia e dell'estero; scarto di macchine vecchie; sostituzione di nuovi mezzi meccanici all'opera dell'uomo e della donna; conseguentemente, diminuzione di produzione e riduzione di personale in quasi tutti i reparti.

I cinquecento addetti all'Istituto d'arti grafiche hanno ricevuto una lettera personale, con la quale sono avvertiti o di essere stati riammessi o di essere definitivamente licenziati. E questi sommano a parecchia diecina.

La persistenza dei voluttosi scioperanti.

Roma, 8. — I padroni delle vetture di Roma hanno accolto la proposta d'arbitrato, consigliato dall'autorità.

Contrariamente a quanto si prevedeva, i proprietari di vetture rifiutarono qualsiasi arbitrato; quindi lo sciopero parziale dei vetturini continua.

La riforma sul prezzo del sale.

Maggiorino Ferraris loda nella Nuova Antologia la diminuzione del prezzo del sale che l'on. Zanardelli proporrà alle Camere nella prossima sessione parlamentare. Pensa che sia un buon avviamento a maggiori riforme tributarie, e crede che ne saranno lieti tutti gli Italiani.

Egli avverte però che diminuire il prezzo del sale da quaranta a trenta centesimi per ogni chilogramma sarebbe troppo poco. Bisogna discendere almeno a venticinque centesimi. L'erario non ne risentirà grave danno; il popolo ne avrà un vantaggio rilevante come risulta dalle considerazioni seguenti:

Un chilogramma di sale basta per salare ossia condire un quintale di pasta per pane, per un chilogramma di pane, richiedendo 10 grammi di sale per essere salato; con la diminuzione vantata da Maggiorino Ferraris, verrebbe ad essere sgravato di una spesa, per 15 milliesimi, il che darebbe un risparmio di 54 centesimi all'anno per ogni chilogramma di pane, ossia 27 centesimi annui per ogni persona che mangi mezzo chilo di pane al giorno - dato che il pane si fabbrichi in casa, perchè diversamente non si può pretendere che il proprietario riduca il prezzo di vendita del pane per solo fatto che nell'acquisto del sale egli risparmia 15 centesimi per ogni 100 chilogrammi di pane fabbricato.

Così è della polenta e della minestra, che assieme al pane costituiscono il principale alimento degli operai, dei contadini e di ogni altro minimo salariato. E non si parla del salami, dei formaggi, dei pesci salati, ecc. perchè non scemera certamente il loro prezzo nella misura prevista.

Come curiosità si può anche ricordare che la diminuzione da 40 a 30 centesimi che ora l'on. Zanardelli studia a sollievo degli Italiani fu promessa da Carlo Alberto nel proclama dell'8 febbraio 1848 col quale si prometteva lo Statuto.

La morte di un ex deputato.

Telegrafano da Macerata la morte del professor Cesare Borzabbi di Tolentino; consigliere provinciale ed ex deputato del Collegio di Avellino.

Dalla vita alla morte

La legge sui contratti agrari

Venno distribuito ai ministri, per l'opportuno studio, il progetto di legge sui contratti agrari.

Il progetto consta di 21 articoli; fra le disposizioni sono notevoli queste: i contratti di locazione di fondi rustici a forma di fitto a mezzadria, masseria e colonia sono regolati dalla nuova legge.

Quando il contratto ha una durata inferiore ai sei anni o quando il conduttore coltiva personalmente il fondo locato il locatore ha l'obbligo di somministrare le sementi a richiesta del conduttore e di anticipare, in caso di assoluto bisogno, il capitale dell'inverata in misura non superiore alla metà di una annuità media con l'interesse non superiore al 5 per cento.

Al conduttore non possono essere pignorati in nessun caso o per nessun titolo o privilegio gli attrezzi agricoli di prima necessità per un valore non eccedente le 100 lire.

Avvenendo una controversia fra le parti, esse si debbono deferire ai provvisori per l'agricoltura e dove mancano ad una commissione d'arbitri composta di un numero dispari di membri.

Le decisioni arbitrali sono inappellabili.

Per l'ossario di Montebello.

Sabato in Montebello, per iniziativa dei signori comm. Veniali, Mangiarotti e Gavina consiglieri comunali si è costituito il comitato definitivo che deve provvedere i mezzi necessari per completare e restaurare l'Ossario, che raccoglie gli avanzi dei caduti nella battaglia del 20 maggio 1859.

Gli aderenti, in numero di oltre 60, nominarono i signori Veniali, Mangiarotti e Gavina per l'ufficio di presidenza, dando ad essi l'incarico di aggregarsi altre persone per completare il comitato. Saranno subito iniziati i lavori, onde sollecitamente possa essere compiuto il patriottico progetto.

Fu proclamato presidente onorario il duca di Genova che già ebbe ad inaugurare, 20 anni or sono, il monumento.

I sindaci di Montebello e di Veghèra, l'on. Meardi, il colonnello del reggimento Caserta cavalleria e i colonnelli dei reggimenti che presero parte alla gloriosa battaglia, furono proclamati vice-presidenti onorari.

In un'altra adunanza saranno formati il comitato d'onore e il comitato delle patronesse.

PIANI DI NAVI AUSTRO-UNGARICHE

venduti all'Italia e alla Russia.

Trieste, 7. — L'altra sera a questo tribunale provinciale si è svolto a porte chiuse il processo a carico dei trentacinque Umberto Diminico, da Pola, già designatore presso quel cantiere di Stato accusato di aver venduto piani di navi da guerra austro-ungariche al ministero della guerra di una potenza amica (Italia) ed all'attache militare dell'ambasciata russa a Vienna.

Arrestato il giorno 1. s. dietro semplici indizi, la sua colpevolezza venne aggravata da una lettera da Vienna che gli annunciava la spedizione di 500 corone e la riscuota dei piani.

I piani venduti alla potenza amica riguardavano una corazzata in costruzione, una torpediniera e un battello insommergevole.

All'accusato venne assegnato a difensore un giudice del tribunale stesso ed il ministero della guerra austro-ungarica si era costituito parte civile, facendosi rappresentare al dibattimento da un capitano di marina. Il Diminico si difese negando la vendita, e dicendo di aver mandato i piani perchè licenziato dallo stabilimento, voleva trovare un nuovo impiego dimostrando la sua abilità di disegnatore.

Il tribunale lo condannò a 18 mesi di carcere duro.

Dal processo risultò che l'Austria è in possesso di tutti i piani delle navi da guerra italiane.

Madre che salva dalle fiamme Due figli

Quattro corpicini carbonizzati

Avellino, 8. — Stanotte a Merogliano il fuoco distrusse la casa di certa Napolitano Antonietta.

La povera madre sola, a stento salvava due dei sei piccoli figliuoli.

I quattro miseri corpicini carbonizzati furono tratti dalle macerie solamento ora.

CONCORSO INTERNAZIONALE.

Concettino 2. — Il ministro d'agricoltura modificando il decreto del 1° maggio fissando le norme per conferimento dei premi nei concorsi internazionali che avranno qui luogo nella seconda metà del prossimo ottobre, dispone che potranno concorrere al primo premio gli apparecchi distillatori da vino apparenti la potenzialità almeno di un ettolitro all'ora.

Il termine utile per l'iscrizione a tutte le mostre scade il 20 corrente.

LA MALATTIA DEL PROF. BOTTINI.

Freiburg in Br., 1. — Nelle condizioni del prof. Bottini si è verificato un sensibile miglioramento; per opinione unanime dei medici coranti il miglioramento farà ulteriori progressi.

La diagnosi stabilita tenderebbe a mettere in rapporto la avvenuta emorragia cerebrale con disturbi renali di natura nefritica da cui da tempo il sen. Bottini era affetto e dei quali non faceva troppa conto.

Salvo nuovo compiacenze, l'infermo sarà trasportato in Italia, a S. Remo, fra 7 o 8 giorni. Il prof. Davoto ripartirà domattina. Assistono l'illustre infermo il dott. Kautsch e il dott. Carli.

Si recano di sovente alla clinica ove è ricoverato il prof. Bottini diversi medici italiani che sono qui a perfezionarsi negli studi clinici. Arrivano dall'Italia numerosi telegrammi diretti al dott. Carli chiedenti notizie dell'infermo.

Un frate che uccide un ragazzo

per un grappolo d'uva.

Roma, 8. — Fuori Porta Portese, i frati francescani possiedono una vigna, della cui custodia era incaricato fra Nicola, l'ex contadino Nicola Cuzzoli, da Caprarola, un pezzo d'uomo rustico e violento. Tre ragazzi dai 13 ai 16 anni, ieri verso sera, si recarono fuori porta Portese a rubacchiare un po' d'uva per quelle vigne. Dopo averne oltrepassato due o tre, si fermarono a raccogliere qualche grappolo nella vigna dei monaci. Ma fra Nicola, dalla finestra della casetta, si accorse subito del loro arrivo e, come videro che essi si piegavano per strappare alcuni grappoli li rincorse precipitosamente armato di doppietta, gridando: «Brutti boiacchi v'accomodate voi!»

Alla vista del guardiano i tre ragazzi si diedero alla fuga. Ma nella vigna la corsa era difficile e fra Nicola gli poté raggiungere presto. A cinque passi di distanza tirò contro essi due colpi di fucile carico a vecioni. Uno dei ragazzi senza proferire parola, cadde bocconi al suolo ferito al cuore; un altro stramazza a terra ferito da vari pallini alle spalle, al collo e alle braccia. Il terzo riuscì a fuggire ed avvisò dell'accaduto il commissariato di P. S. di Trastevere. Il frate, compiuto il misfatto, ritornò alla casetta, vi ripose il fucile, prese il bastone e la bisaccia e si allontanò, protetto dalle tenebre.

Il vice commissario, cav. D'Orazio, e due agenti si recarono sollecitamente sul posto, facendo subito condurre all'Ospedale della Consolazione il ferito, che venne identificato per Orazio Foffi, quattordicenne. Il cadavere dell'altro ragazzo fu lasciato sotto la sorveglianza dei carabinieri. Nello stesso tempo si iniziarono attivissime indagini e poco dopo fu arrestato il frate assassino.

PER IL MONUMENTO A GOETHE

a Roma.

Berlino, 8. — La «National Zeitung» annunzia che, durante il soggiorno del Re d'Italia, l'imperatore Guglielmo ha sottoposto al suo Augusto Opito i progetti scelti per il piedistallo e per la statua di Goethe, destinati a Roma.

I progetti ebbero la piena approvazione del Re Vittorio Emanuele III.

Calidoscopio

L'onomatico. — Domani, 8, S. Felagio m.

Elfenriede storica. — 9 settembre 1897.

Mauro a Cividade Nicolò Donato, patriarca di Aquileia.

Il Donato erasi proposto dal Senato veneto a successore immediato del cardinale Barbo nel 1491; ma fu eletto da Roma solo nel 1494 dopo la morte di Ermolao Barbaro. Il Donato risiedette a Cividade dove morì a 64 anni nel giorno anzidetto.

(Speciale memoria che riguarda il Donato fu pubblicata nel 1843 a Udine dal giubileo sacerdotale di monsignor Domenico Someda.)

La Regina del Mercato.

Torino 1 settembre. — (C. M.)

Il popolare rione di Porta Palazzone dove esornitava il piccolo commercio cittadino — ha eletto finalmente la sua Regina, Margherita Rosso, un bel tipo di popolana bruna e tarchiata.

Già fin da ieri l'ampia piazza Emanuele Filiberto presentava un curioso e caratteristico aspetto. L'immenso e laborioso alveare umano, di solito deserto e silenzioso sino alle 3, fremeva di una vita intensa e rumorosa.

Tutta l'ampia distesa delle tende, sotto cui palpitava il commercio, appariva illuminata e attorno si affacciava una folla di ombre.

E, come per magia, le ghirlande di edera si arrampicano veloci su pel pali, corrono lungo le tende, cadono a fascioni, picchiettate dalle note vivaci dei fiori, dei nastri; le pezze di stoffa dai colori più allegri, dai rabeocchi più chiassosi si svolgono, si appuntano in panneggi, con un senso desolato simpatico nella sua ingenuità.

Oggi poi la festa giunse al suo apogeo e a Porta Palazzone regnava un'animazione grandissima.

Non esagero dicendo che tutta Torino trasse a rendere omaggio alla Regina del Mercato. Migliaia e migliaia di persone si affollavano lungo le vie par dove doveva passare trionfalmente il corteo di cavalieri e dame che accompagnava la Sovrana all'Esposizione per l'incoronazione solenne.

Il corteo.

Alle ore 13 tutti coloro che dovevano prendersi parte si trovarono riuniti nei locali della società dei trams, concessi dal cav. Lanhard.

Apriva il corteo la musica del Regio Patronato seguita da una quarantina di lavandai a cavallo, del vicino paesello di Bertoulla, tutti in costume bianchissimo con fascie azzurre e cappelli alla boera.

Seguivano poscia il carro dei fiori in stile Luigi XV; identico e identico dai signori Musso e Mascotti; un'altra banda musicale; il carro dei tessuti rappresentando un padiglione di setiche stoffe, ideato dal pittore Carlo Calosso; un primo gruppo di cavalieri in costume all'epoca di Amedeo II, il carro delle polivendole, opera dei signori Rovei e Lejolo, sul quale troneggiavano un superbo pavone ed un gallo attezzoso; un secondo gruppo di cavalieri; il carro della vendura, (seguito dal pittore Rizzola), ed infine quello degli esercenti splendidissimi entrambi per la loro originalità.

Preceduto dalla banda municipale, e scortato da una trentina di cavalieri elegantissimi, veniva poscia il carro trionfante della Regina, la quale troneggiava dall'alto, fra un nugolo variegato e bellissimo di damigelle e di paggati in costume splendidamente belli.

Quello della Regina era in seta bianca a ricami d'oro e di perle; la gonna di pizzo in seta ed il manto in moerbo bianco seminato di margherite in perle.

L'incoronazione.

Fra gli applausi continui della folla il corteo giunse all'Esposizione, dove sul piazzale della Mostra di automobili era stato preparato un baldacchino per l'incoronazione.

Dai carri scesero le floride, le polivendole, le mercantine ecc. e precedettero la Regina, che prese posto sul suo trono, colà eretto, e fu circondata dalle damigelle d'onore, mentre la banda municipale eseguiva una marcia trionfale.

Due paggi salirono sul palco portandoci sopra un cuscino il diadema regale, che riprodurre la turrita Porta Palatina, cinta da una ghirlanda d'alloro e sormontata da una stella in brillanti.

Le dame, dopo tre inchini, posero la corona sul capo della Regina, mentre dai colli circonvicini, echeggiavano 21 colpi di cannone e la folla immensa, straordinaria, applaudiva freneticamente.

Il conte di Rora, assessore municipale e presidente della Commissione per festeggiamenti, pronunciò allora il seguente discorso:

«A voi, signorina Margherita Rosso, a voi, acclamata oggi dal plauso popolare come il simbolo vivente di un pensiero e di un sentimento che prompongono dall'animo di una delle parti più vigorose ed industri della popolazione torinese; a voi il saluto cordiale dei rappresentanti del Municipio, del Comitato dell'Esposizione e della Commissione dei festeggiamenti.

Venendo qui sulle soglie del tempo elevato alle più alte manifestazioni dello spirito umano, all'arte, a ricevere il diadema turrito che vi consacra Regina di quel vasto altare di operosità cittadina che è il mercato di Porta Palazzo, voi aff' rinate l'alto concetto, che la febbrile attività del lavoro non può, non deve dissociarsi dal culto della bontà e della bellezza, e che gli animi più temprati e gli attriti della vita vogliono essersi sollevati di tratto in tratto ai sentimenti più nobili e gentili.

Bon a ragione pertanto io devo rallegrarmi che con si lieti auspici e con tanta concordia di intendimenti si inaugurino oggi l'attuazione di una mia proposta che raccolta ed elaborata dalla Commissione dei festeggiamenti popolari associati periodicamente alla mostra ed al mercato dei nostri prodotti migliori, avvicino una corrente di scambi e di attrattive, da cui la vita cittadina avrà largo e sicuro beneficio.

Colla mente raccolta in questa speranza io vi invito ad unirvi, in un sol grido che sarà la più alta e fedele espressione di un sentimento e di un intento comune ed è quello che auspiciando alla concordia cittadina, si riassume in un viva: «a Torino».

Un coro di 200 voci esegui poesia, accompagnata dalla banda municipale, la canzone: La Regina d'u' mercato, composta espressamente dal maestro Vannotti. Venne quindi data lettura del verbale della cerimonia e delle tavole di fondazione della festa sottoscritte dal pro sindaco Badini, dall'on. Tommaso Villa, dal conte di Rora, dal comm. Bianchi vice-presidente del Comitato amministrativo dell'Esposizione, dal comm. Dumontel, dal cav. Bona e dai membri della Commissione che ideò la solenne festa popolare.

Con lo stesso cerimoniale il corteo pittorresco lasciò l'Esposizione e fece ritorno a Porta Palazzo, dove stesero una offerta alla Regina un banchetto d'onore da tutti i mercatali di quel rione.

La rievocazione del tempo — ho i miei contatti! — non mi permette di darvi una descrizione più ampia di questa originalissima festa. Certo si è che essa ha portato molta animazione ed allegria nella nostra città e non poco profitto al commercio.

Interessi e cronache provinciali

Latisana, 1 sett. — Festa religiosa. — (D) Favorita da una splendida giornata, ebbe luogo ieri la processione della Madonna della Grazia seguita da sterminato numero di fedeli.

D' bellissimo effetto alla sera la illuminazione a Palloncini dal Duomo al Santuario delle Grazie, della lunghezza di oltre un chilometro, opera del compagno Luigi Cagnolini, il quale merita sincera lode.

Anche i fuochi artificiali ebbero esito soddisfacente. L'animazione si mantenne viva in paese fino alla mezzanotte. Bravo il Comitato e in specialità il rev. don G. Della Mea.

Consiglio comunale. — Oggi si radunò in seduta ordinaria il nuovo Consiglio comunale.

Per la nomina a sindaco il cav. Marin ebbe 17 voti su 18 presenti e od l'unanimità.

Ad assessori: Poloso Gaspari cav. Diodato, voti 17, Giacometti Domenico 16, avv. Giorgio Gaspari 12, Morossi avv. Cesare 11. I due ultimi avendo dichiarato di non accettare.

Supplenti: Donati Ernesto 15, Fagnani Luigi 10.

Il cav. Marin diede di essere commosso dall'attestato unanime di fiducia avuto dal Consiglio, ma per sue ragioni particolari non può accettare.

Maggioranza ed opposizione confidano che il cav. Marin, recederà dalla presa determinazione.

Circa l'estrazione a sorte di 4 consiglieri i quali hanno da surrogare per un triennio i 4 defunti e rinunciatari, il cons. Durigato crede che il consiglio possa discutere e deliberare in opposizione all'art. 90 del Reg. com. e prov. tanto più che in tal modo rispetterebbe alla lettera gli art. 252, 253, 256 della legge. Se nelle ultime elezioni, egli dice, si avessero dovuti nominare 10 consiglieri in sostituzione degli sordanti per anzianità, quali rimarrebbero in carica 6 anni. Per morte o rinuncia si devono sostituire altri 4 consiglieri che sarebbero scaduti fra tre anni, ed ecco in grazia di ciò riuscire eletti anche i 4 che ebbero maggiori voti dopo i primi 10, o questi logicamente devono sostituire per un triennio i mancati. Si obietta che coll'art. 90 si sono voluti salvaguardare i diritti delle minoranze, ma in allora il compilatore del regolamento, doveva in esso stabilire, che nelle elezioni successive alle generali, quando cioè si è fatta l'estra-

zione di 10 cons., 8 dovessero appartenere alla maggioranza e 2 alla minoranza. Dal resto, coll'estrazione a sorte non si salvano i diritti di obbedienza, poiché si potrebbero ledere invece quelli della maggioranza. Cita la proposta le deliberazioni prese dai consigli prov. di Venezia ed Udine, ed egli non fa che associarsi a quelle, tanto più che l'art. 80 del Reg. appartiene alle disposizioni comuni alle amministrazioni comunali e provinciali.

Propone quindi che i 4 ultimi eletti abbiano a sostituire i mancati a rimanere in carica per un triennio.

Il cav. Marin si associa alle idee esposte del cons. Durigato.

La proposta messa ai voti viene approvata all'unanimità, compresi i 4 ultimi eletti.

Giudiale, 3 — Un impiccato. — Questa mane venne trovato impiccato il famiglia dello stallo di proprietà del sig. Angeli G. B. certo Sneidero Pietro del fu Angelo di anni 45, nativo di Magnano e qui domiciliato da oltre 20 anni, marito, padre di 5 figli.

La vera causa del triste proposito non si conosce. Si attribuisce all'azione alcolica. Era un buon diavolo, come sool dirsi, ma un becco. Requiò.

La festa di domenica. — Per la festa di domenica si preparano grandi cose. Domani vi manderò il programma. Si attende una forte comitiva di cittadini da Trieste, Gorizia e Gradisca.

La fillossera a S. Giorgio di Nègoro di scrivere da S. Giorgio 2:

Nella località detta La Malisana della squadra antifillosserica diretta dal perito geometra sig. Luigi Fedrigo, ha scoperta la fillossera su 26 piante in un vignetto del più promettenti e del meglio coltivati di questo Comune.

I fuochi di Conti. Il noto caciottore di Zugliano sig. Cristofolo Conti teneva nel salotto della sua abitazione tre doppiette a retrocarica, di non comune valore.

L'altra notte ignoti ladri se lo involarono senza lasciar tracce. Non restò al sig. Conti che denunciare il furto ed il danno di circa 450 lire.

Su e giù per Udine.

LE FESTE DI SETTEMBRE.

La prossima Esposizione.

Ferve il lavoro per preparare l'Esposizione di animali da cortile, voliera e parco che si aprirà domani, e che riuscirà interessantissima, poiché il numero dei capi iscritti è veramente enorme, sorpassando di molto il migliaio. Un solo espositore, mercante di uccelli, ne porta trecento, tutti esotici, che esportò in un gabbione nel mezzo del cortile dell' Ospital Vecchio.

L'ambiente sarà adornato con piante ornamentali esposte dai bravi giardinieri Rho e Buri e C., nonché il sig. Masotti il quale pare gentilmente concorre a rendere elegante la mostra.

Anche l'Esposizione di bovini, suini, ecc., che si terrà il giorno 6, supererà certamente le previsioni.

Dicemmo l'altro giorno che gli animali iscritti erano 300, ora possiamo affermare che ve ne sono più di 600 e le iscrizioni non sono ancora finite. I nomi degli Espositori danno sicuro affidamento che gli animali sono veramente interessanti, quindi chi vuol far dei buoni acquisti non deve trascurare di venir a Udine il giorno 6.

L'amministrazione della rete Adriatica e della Veneta concedono la validità dei biglietti dal giorno 3 al 9 corr.

La Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele nella notte dell'8 corr., allo scopo di favorire il concorso ai pubblici festeggiamenti che avranno luogo in Udine, oltre i soliti treni festivi, attiverà, secondo il seguente orario, un treno speciale di ritorno.

Partenza da Udine P. G. ore 24; arrivo a S. Daniele ore 1.20.

Per il Congresso d'Imola.

La Sezione di Udine.

Ieri sera i socialisti di Udine tennero una terza adunanza nella sede del Circolo in Vicolo Raddi per deliberare sul prossimo Congresso d'Imola.

La discussione fu vivace ed alla fine in seguito ai risultati delle due precedenti votazioni prevalse l'idea di dare mandato di fiducia per il voto sulle tendenze del partito, al rappresentante che si richerà al Congresso.

Alla quasi unanimità quindi venne delegato a rappresentare la Sezione di Udine al Congresso il sig. Amadeo Libero Grassi.

I socialisti di Faletto Umberto delibero, circa il Congresso nazionale il seguente

Ordine del giorno.

La Sezione di Faletto Umberto

approva

la relazione per il giornale l'Avanti, raccomandando però al suo direttore on. Bissoletti più serenità nelle dispute fra compagni, e più interessamento per le sezioni lontane.

approva

la relazione Lerda, la quale riguarda l'organizzazione politica, confidando che relatore e congressisti possano più efficacemente al congresso far valere la necessità della disciplina di partito;

la pieno plauso

alla relazione Montemartini, la quale riguarda all'organizzazione economica dei lavoratori della terra, non accettando però le conclusioni del comma terzo dell'ordine del giorno proposto dal relatore, conclusioni le quali tenderebbero a rimandare ad altro Congresso il tema dell'emigrazione temporanea.

Per questo comma la Sezione di Faletto fa voti che il Consiglio discuta

con risultante positiva il tema dell'emigrazione temporanea, incaricando il proprio delegato a farvi portavoce dei disegni e dei bisogni degli emigranti friulani;

approva

la relazione Cabrin-Vezani, la quale riguarda la legislazione sociale ripromettendosi alla discussione su essa tutto ciò che può riuscire proficuo all'emigrazione temporanea;

non approva

la relazione Labriola, riguardante le convenzioni ferroviarie, perché mirerebbe a concedere per un'altro ventennio le ferrovie alla speculazione privata.

Noi riguardi della tattica la Sezione fa voti

che sia riconfermata l'autonomia, intesa però alla più rigida utilità dei fini del partito;

propono, come Sezione, che il Congresso si faccia iniziatore perché il partito socialista internazionale adotti una lingua comune; nomina

a proprio delegato al Congresso il compagno Amadeo Libero Grassi di Udine, pubblicista, con ampio mandato di fiducia e facoltà di farsi sostituire.

Echi della festa di Freatte.

Pervenuta alla presidenza del Comitato il seguente telegramma:

Sensibilissima l'atto di omaggio devoto ed al pensiero gentile della Colonia Friulana S. M. la Regina Madre invia ad essa i più cordiali suoi ringraziamenti.

La dama d'onore Marchesa di Villamarina.

I pacchetti di tabacco trinciato. La direzione generale delle privatave ha provveduto per un altro acquisto di quattordici macchine per condizionamento del trinciato in pacchetti di 10 grammi in aggiunta a quello che già funzionano nelle manifatture dello Stato per la formazione dei pacchetti da 25 grammi, ovunque tanto favorevolmente accolti.

Detti pacchetti debbono al pari degli altri, essere venduti chiusi ed intatti come l'amministrazione li somministra ciò che costituisce la più sicura garanzia per i consumatori, sia nei rapporti del peso che della integrità del trinciato.

I libretti ferroviari per i maestri. Essendo giunti al Ministero della pubblica istruzione reclami di maestri, i quali si lagnano di non aver ancora ricevuto i libretti ferroviari ritenendo erroneamente che senza biglietto non possono godere delle concessioni andate in vigore sin dal 1° luglio scorso, il Ministero ricorda che anche senza libretto si può viaggiare a prezzo ridotto facendo uso delle solite richieste rilasciate dagli ispettori scolastici.

Questo provvedimento fu reso necessario dall'assoluta impossibilità di poter fornire di libretto per primo luglio tutto il personale che ne ha diritto.

Dimissioni. Fino da sabato 30 agosto u. s. il rag. Paolo Moretti dovendo trasferire il suo domicilio a Milano per ragioni professionali, ha presentate le sue dimissioni da segretario della banda civica all'assessore della stessa, avv. G. Comelli.

In via interinale la Giunta ha incaricato di sostituirlo il sig. Giacomo Basso vice-segretario al nostro Municipio.

Tiro a segno. Oggi nel campo di tiro dalle ore 16 alle 18 esercitazioni libere a metri 300.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 2.

Sono presenti: Bigotti, Bonini, Bossi, Braidotti, Caratti, Carlini, Comencini, Comelli, Collovigh, Cudugnello, Dostantini, Drusini, Franz, Girardini, Gori, Groppiero, Leitenburgh, Madrassi, Montemaioli, Mattioni, Paoluzza, Peci, Perissini, Pignat, di Prampero, Rizzi, Salvadori, Sandri, Schiavi, Vittorelo, Giustificati: D'Ondrigo, Facchini, Franceschini, di Trento e Pico.

Il tradizionale campanello sonato dal Sindaco, Perissini, alle ore 8.45, chiama a raccolta i consiglieri nel manro che il vice-segretario legge il verbale della precedente adunanza che è approvato.

A scrutatori sono nominati: Paoluzza, Mattioni e Bigotti.

Senza discussione si approva il n. 1 dell'ordine del giorno:

Prelevamenti dal fondo di riserva.

Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva Bilancio 1902 deliberati dalla Giunta municipale:

a) di lire 185 ad aumento dell'art. 91, parte II, per pagamento di pezzi la bronzo per i senatori dell'acquedotto. — Deliberazione 11 luglio 1902, N. 6277.

b) di lire 48,90 ad aumento dell'art. 81, parte II, per saldo rifusione di spese di lire 805,02 dovute alla Ditta F. Dornisch. — Deliberazione 18 luglio 1902, N. 6479.

c) di lire 81,97 ad aumento dell'art. 114b, parte II, per pagamento di quaderni, ecc., forniti ad alunni della Scuola elementari. — Deliberazione agosto 1902, N. 6811.

d) di lire 174,07 ad aumento dell'art. 114b, parte II, per pagamento di carte, ecc., fornite ad alunni della Scuola elementari. — Deliberazione 8 agosto 1902, N. 6979.

e) di lire 45,75 ad aumento dell'art. 91, parte II, per pagamento di un contatore per l'acquedotto. — Deliberazione 14 agosto 1902, N. 7389.

f) di lire 503 ad aumento dell'art. 81, parte II, per pagamento della spesa dell'avvocato difensore del Comune nella lite contro la Ditta F. Dornisch. — Deliberazione 14 agosto 1902, N. 7376.

g) di lire 425 ad aumento dell'art. 49a, parte II, per pagamento di un cassone in lamiera di ferro per il carro di trasporto di animali morti per morbo contagioso. — Deliberazione 22 agosto 1902.

A) di lire 185,47 ad aumento dell'art. 10, parte II, a saldo spese per lavori di riparazione alle facciate del Palazzo municipale degli uffici e della Casa in angolo della Via Rialto. — Deliberazione 22 agosto 1902.

h) di lire 85 ad aumento dell'art. 98, parte II, per pagamento del canone 1902 d'abbonamento al telefono per il Lazzeretto. — Deliberazione 22 agosto 1902.

Il sussidio alla Camera del Lavoro.

In seconda lettura si approvò pure i numeri

1. Donazione transattiva della vecchia lit. (ra le monache Clarisse ad il Comune, ecc. — Il lettore.

2. Scandalo alla Camera del lavoro di Udine. — Il lettore.

3. Istituto stabile di tre posti d'insegnante nelle Scuole elementari comunali. — Il lettore.

H. Ponte di Pinzano.

Al numero

5. Ponte sul Tagliamento a Pinzano — sui modi di pagamento del contributo assunto dal Comune di Udice

Comencini fa voti che tutti i consiglieri votino la proposta che sarà per fare la Giunta e che l'opera tanto necessaria del ponte sul Tagliamento a Pinzano abbia sollecita attuazione.

Il Sindaco legge l'ordine del giorno:

Ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale di Udine aderendo alla proposta del Consorzio dei Comuni di S. Daniele, Pinzano e Ragogna per la costruzione del ponte allo stretto di Pinzano, e cioè di affittare la contribuzione di lire 354,40 assunta per anni cinquanta con deliberazione consigliere 15 aprile 1901 in ragione del 4,50 per cento;

Considerato che questo affitto nel mentre implica un variegato finanziario per il Comune, oltremodo alto scopo di conseguire l'opera gradita e utilitaria di quel ponte;

Delibera

1. di accettare la massima dell'offerta del canone di lire 384,40 con un capitale rappresentativo al 103 per 450, ossia di 76.163,74 lire;

2. di fare il pagamento di questo capitale di lire 76.163,74 in tre rate pressoché uguali e preaccantonate;

la prima di lire 25.000 a metà lavoro;

la seconda di lire 25.000 quando il ponte sarà compiuto;

la terza di lire 26.163,74 quando il ponte e le strade saranno aperte al pubblico passaggio ed i lavori saranno regolarmente conclusi;

Nessuna rata sarà pagata prima che la Provincia abbia effettuato i suoi versamenti.

3. autorizza il Sindaco a contrarre un prestito di 450 per cento con ammontamento in anni 3 colla Casa di Risparmio di Udine assicurato mediante Delegazioni all'Estero, per il relativo pagamento nelle forme sopra indicate;

4. fa autorizza a emettere un conto corrente per la I e II, rate, ossia: fino alla concorrenza di lire 50.000 prima di stipulare l'atto contrattuale della intera somma di lire 76.163,74 con facoltà in caso di carenti di cassa a limitare il prestito;

5. autorizza la Giunta a stanziare nel Bilancio Preventivo 1903 la I rata d'interesse e di ammortamento della intera somma ossia lire 4575,74 nonché le eventuali spese di contratto.

Di Prampero vuole che i versamenti annuali siano fatti a rate anziché in una sol volta, come la Provincia. Dopo spiegazioni dell'ass. Sandri l'ordine della Giunta è approvato.

La Pascheria e la strada del Boschetto. Al n.

6. Spesa per il rifatto del coperto della Pascheria. — Dopo spiegazioni dell'ass. Cudugnello

a Madrassi approvati la proposta: la spesa cioè di L. 1000.

Si approva anche la proposta della Giunta al n.

7. Strada detta del Boschetto fuori Porta Pascheria — acquisto di terreni per estensione ed allargamento.

I lavori del Cimitero. Al n.

8. Cimitero erbaceo — stabilizza dei prospetti esterni delle gallerie laterali all'atrio.

Mattioni i tempiotti non corrispondono ai disegni stabili e vorrebbe che almeno quei due che primi si presentano all'occhio fossero rifatti secondo i disegni preventivi.

Chiede alla Giunta a che punto siemp le cancellate che devono completare l'opera d'arte che è finalmente sorta, e che fa onore al progettista ed alla città.

Fa voti che per la prossima ricorrenza della commemorazione dei defunti il lavoro che da maggior lustro al nostro Cimitero sia già compiuto.

Bonini, non è d'accordo con Mattioni per i tempiotti, lo è invece per le cancellate che dovrebbero già essere pronte; fa voti pure per il sollecito compimento dell'atrio.

Cudugnello, assicura che i lavori avranno sollecita esecuzione compatibilmente all'impegno di voler eseguirli con l'osservanza scrupolosa dei singoli dettagli del progetto del defunto Ing. Presani.

Si approva quindi la proposta della Giunta.

Il consuntivo della Congregazione

2. Congregazione di Carità — Capitanato 1901. viene approvato senza discussione.

Le dimissioni dell'assessore Pigo. Al numero

10. Comunicazione della rinuncia del sig. E. Pico alla carica di assessore.

Il Sindaco legge la lettera del signor Pico con la quale rassegna le sue dimissioni da assessore, e riferisce che la Giunta non ha mancato di fare insistenti pratiche perché le dimissioni fossero ritirate, ma invano.

Di Prampero propone che le pratiche siano rinnovate a nome del Consiglio.

Drusini — Ritenuto che le dimissioni date dal cons. Pico sono irrevocabili egli voterà contro la proposta di Prampero.

La proposta di Prampero messa ai voti è approvata a maggioranza.

Per l'emigrazione. Al numero

11. Comitato comune per l'emigrazione — nomine di un membro.

con voti 19 è nominato il sig. Attilio De Poli.

Lo statuto del Collegio di Toppe. Al numero

12. Statuto organico del Collegio di Toppe-Wassermann.

Schiavi propone il rinvio anche per l'assenza del cons. Renier ma più che tutto perché la Giunta non ha promesso allo Statuto una relazione scritta: Si dilunga a dire delle modificazioni richieste ai singoli articoli per concludere che però la Giunta non ha saputo mettersi nulla di nuovo sebbene si sia data l'aria di aver scovato fuori chissà che cosa.

Sandri illustra diffusamente le singole modificazioni e dimostra che dopo la discussione avvenuta il gennaio scorso, era superflua una relazione.

Bonini si allista delle modificazioni portate allo Statuto, oltre che per i criteri amministrativi anche per l'indifferenza che da esse deriva all'istituto. Di Toppe.

Girardini rileva una contraddizione nelle pretese del cons. Schiavi perché se la Giunta non ha fatto che ripresentare lo Statuto di prima, non c'era bisogno di relazione. Tuttavia egli non è alieno dall'accostendere alla richiesta del cons. Schiavi per ragioni di speciale deferenza. Raccomanda però che si solleciti una rievocazione del Consiglio affinché non debba mandare l'assegnazione dei posti.

Di Prampero si preoccupa dell'accordo fra membri del Comune e membri della Provincia.

Sandri ass. lo rassicura.

Caratti dice che quando ricevette la copia dello statuto, comprese come fosse giustificata l'assenza della relazione. Basta infatti ricordare la esauriente discussione avvenuta a suo tempo, per comprendere che proprio qualunque relazione sarebbe stata superflua. E questo non già perché il nuovo statuto sia uguale al vecchio, che anzi in quella discussione apparve tutta la capitale importanza delle variazioni recate dalla nuova Giunta nel senso di

rendere l'istituzione veramente dipendente al suo fine.

Ma tutto questo è stato discusso con la maggiore ampiezza con la giunta tranquillamente ritenuta che la questione sia matura e possa quindi seguire senz'altro indugi la discussione degli articoli.

Si oppone pertanto alla sospensione Schiavi. Gaudenzi dichiara che non può a meno d'accusarsi della richiesta del cons. Schiavi perché non si dica che la giunta è rifiutata di documentare la sua condotta.

Alcuni fanno dei gesti di noncuranza. Gaudenzi — Bisogna «spiare la colpa in essere maggiorata».

È il Sindaco — dopo aver dichiarato che la giunta si disinteressa — mette ai voti la sospensione: è respinta.

Sandri aggiunge quindi altri schiarimenti prima di passare alla discussione degli articoli.

Sull'art. 2 parlano: cons. Paulussa, Schiavi e Girardini; quindi viene approvato.

Sull'art. 3 parlano: Costantini, Peche e Girardini.

Forzate spiegazioni l'ass. Sandri. Si approva; e si approvano quindi senza modificazioni gli art. sino al 10 inclusivo.

Ma intanto suona la mezzanotte e il Sindaco si manda a letto rinviando il resto a domani.

Domani nelle nostre appendici incominceremo a pubblicare l'emozionante romanzo

Dalla vita alla morte dovuto alla penna di Carlo Mercuradivano fra i più noti scrittori francesi moderni.

Nel romanzo Dalla vita alla morte il lettore troverà un amoroso intreccio di passioni fra due anime che malgrado ostacoli di ogni sorta e perfidia senza nome, tengono fede e trionfano.

Sarà questa una gradita lettura specialmente per le gentili lettrici che la seguiranno con grande compiacimento e con l'interesse più vivo dal principio alla fine.

Magistrato colpito da male. Il Vice presidente del Tribunale, cav. Torlasco, ieri sera verso le 8 e mezza, mentre passeggiava in Mercatovecchio di fronte al Caffè Dorta venne improvvisamente colpito da male e cadde.

Subito sollevato dai sigg. Rabazzer Silvio e Pitazzi ufficiali di Dogana ebbe i primi soccorsi.

Preto però rinvenne e dal Giudice sig. Zanatta accompagnato alla sua abitazione.

Ai uriano all'egregio magistrato un collegio stabilimento. Un buo infuriato.

La fuga del macello. Ieri verso le 3 pom. nel mentre il fagghino Linda Giuseppe conduceva un buo di proprietà del signor Giovanni Del Negro, al macello giunto sulla soglia fatale, l'animale con violente strappo si liberò dalla corda che lo teneva assicurato; dandosi a precipitosa fuga.

Vista un momento di confusione indesiderabile, un fuggi fuggi generale, un gellare da tutte le parti: salva! salva!

I fratelli Cattini, coraggiosi giovani, addetti al macello in qualità di spogliatori, tentarono inutilmente di fermare l'inferocito animale, il quale trovatosi aperto il cancello che mette alla Ricevitoria di Porta Cassignacco, infilò la coaletta, penetrò negli uffici e via al galoppo verso il viale della stazione. Immaginarsi la sorpresa degli impiegati del Dazio! Bubbolo! Che si poteva fare di fronte ad un pozzo così grosso? Lasciarlo passare: e nulla più!

Per fortuna che in quell'ora la strada era deserta e non si ebbero a lamentare disgrazie. Finalmente dopo non poca fatica il buo venne ripreso e consegnato ove sia scritto: Lasciate ogni speranza o voi che entrate! Quivi il settantenne sig. Antonio Ferrante, scorticatore capo, gli diede il colpo di grazia e l'animale spirò alla presenza di un centinaio di curiosi che vollero assisterlo fino all'ultimo momento.

Il lavoro dell'accoppiatura. Il nostro canicida ha accoppiati nello scorso mese d'agosto ben 10 cani dei quali sei giustiziati, tre in osservazione, ed uno restituito al proprietario.

Provvedimenti. — A proposito delle brutte notizie in questi giorni pervenute dagli operai ed operaie della nostra provincia occupata dello stabilimento tessitura in Croazia sappiamo che la nostra Prefettura e l'ufficio di Commissariato di P. S. stanno alacramente occupandosi per venire in aiuto a quei poveri nostri comprovincellati ingannati e maltrattati.

Anche il Ministero degli esteri è stato interessato dall'autorità locale a provvedere d'urgenza.

Anche gli urechchini. Due vispe ragazzine sedevano ieri mattina sur una pancia nel giardino Ricassoli all'ombra gradita delle piante.

Un tipo strano avvicinosi alla più grandicella Locatello Olga di Arcangelo, d'anni 5 e mezzo, di Venezia abitante via della Posta 17, cercò con domande iniziare un dialogo. La diffidenza con la quale le due piccole amiche avevano accolto l'intruso non lo scoraggiò e fattosi animo tentò di accarezzarlo e visto che non ne volevano sapere e che si disponevano a fuggire, trattenne con forza la maggiore e violentemente le strappò gli urechchini.

La ragazzina spaventata, forse piangente al vicino ufficio di P. S. a raccontare il fatto. Il brutto tipo intanto se l'era svignata, ma l'autorità è sulle sue piste.

Casside. Presso il canicida trovansi attualmente tre cani in osservazione, quali sospetti idrofobi.

Sono quelli che morsiarono uno il prof. Pierpaoli, l'altro un cameriere alla stazione ferroviaria ed il terzo un ragazzino al basso Cormor e di cui la cronaca ha già parlato in questi giorni.

Il dito del mugnaio. Giacomo Degani fu Giovanni di Talmassons di anni 41, riportò ieri lavorando una ferita al dito medio della mano sinistra con sollevamento della unghia.

Accorso all'Ospedale venne medicato e giudicato guaribile, salvo complicazioni in giorni 15.

Sbornia. Il muratore certo Polia Umberto fu Francesco, d'anni 33, da Ragogna S. Daniele, trovavasi, verso le 9 in uno stato di ubriachezza tale che dovette essere condotto da un vigile urbano all'ufficio di P. S.

All'Ospedale. Ieri mattina verso le 11 venne trasportato ed accolto di urgenza al nostro civile ospedale il confadino Moretto Giuseppe d'anni 70, da Ugonas, e residente a Castions di Strada.

L'infelice ripeté ieri mattina stessa da una caduta la frattura del malleolo sinistro.

Il Padiglione Zamperla ha trasportato le sue tende in Foro Boario (Giardino Grande) — per gentile consenso del Comitato del Festival — e vi continuerà le sue rappresentazioni.

Stasera alle 8.30 si darà il dramma: Bianca di Colalto.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine. — R Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date, Temperature (max/min), Wind, and other weather data for Udine.

Tempo probabile. Venti deboli vari, cielo in generale sereno, qualche temporale al nord.

Ricordo della Gara di Tiro. La Commissione Esecutiva della IV Gara Generale di Tiro a segno (negoziarato generale) ha pubblicato la seguente circolare:

Roma, 9 agosto 1902. Per cura di questa Commissione, non più tardi del giorno 15 del corrente mese, verrà pubblicato dalla Casa Editrice Italiana il Ricordo illustrato della IV Gara Generale di tiro a segno.

Sarà un volume di grande formato in edizione di lusso, che avrà, fra ritratti e vedute, oltre cento incisioni e nel testo saranno fedelmente riprodotti tutti gli atti della gara con moltissimi nomi di persone.

Tale volume si mette in vendita ad un prezzo grandemente inferiore al vero valore, prezzo che non arriva a coprire le gravi spese delle incisioni e della stampa; affinché tutti quanti hanno preso parte alla grande festa delle armi, possano acquistarlo.

Si spedisce franco di porto e raccomandato a chiunque farà tenere a questa Commissione una cartolina vaglia di due lire e centesimi cinquanta, specificando bene il proprio indirizzo.

Il Segretario generale della Gara T. Mariotti.

I panettieri di Verona.

La Lega di miglioramento fra lavoratori panettieri ha pubblicato e diramato la seguente circolare:

Compagni, Oggi 2 Settembre presenteremo i memoriali ai signori proprietari per ottenere dei miglioramenti.

È certo che entreranno in una lotta accanita e facilmente dovremo ricorrere allo sciopero, perciò facciamo appello alla vostra solidarietà onde vogliate rifiutare qualsiasi offerta di lavoro che vi venisse fatta anche se si trattasse di fabbricar pane in più del vostro consueto da spediti a Verona.

Confidando nella vostra lealtà vi salutiamo:

Verona, 2 settembre 1902. Il Consiglio direttivo.

La Banca di Udine cada ora e scudi d'argento a frangere sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghatti direttore responsabile NEL NEGOZIO D'OTTICA

GERARDO RIPPA - Mercatovecchio - Udine trova oltre ad oggetti Elettrici, di Piana e Gaudenzi, l'acconterre completo per Fotografia. Avendo fatto recenti importanti acquisti può fornire Lente Fotografiche Nya e Cappelletti in nuove dosse. Formati 6-8 - 8-9 - 9-10 - 10-11 - 11-12 - 12-13 - 13-14 - 14-15 - 15-16 - 16-17 - 17-18 - 18-19 - 19-20 - 20-21 - 21-22 - 22-23 - 23-24 - 24-25 - 25-26 - 26-27 - 27-28 - 28-29 - 29-30 - 30-31 - 31-32 - 32-33 - 33-34 - 34-35 - 35-36 - 36-37 - 37-38 - 38-39 - 39-40 - 40-41 - 41-42 - 42-43 - 43-44 - 44-45 - 45-46 - 46-47 - 47-48 - 48-49 - 49-50 - 50-51 - 51-52 - 52-53 - 53-54 - 54-55 - 55-56 - 56-57 - 57-58 - 58-59 - 59-60 - 60-61 - 61-62 - 62-63 - 63-64 - 64-65 - 65-66 - 66-67 - 67-68 - 68-69 - 69-70 - 70-71 - 71-72 - 72-73 - 73-74 - 74-75 - 75-76 - 76-77 - 77-78 - 78-79 - 79-80 - 80-81 - 81-82 - 82-83 - 83-84 - 84-85 - 85-86 - 86-87 - 87-88 - 88-89 - 89-90 - 90-91 - 91-92 - 92-93 - 93-94 - 94-95 - 95-96 - 96-97 - 97-98 - 98-99 - 99-100 - 100-101 - 101-102 - 102-103 - 103-104 - 104-105 - 105-106 - 106-107 - 107-108 - 108-109 - 109-110 - 110-111 - 111-112 - 112-113 - 113-114 - 114-115 - 115-116 - 116-117 - 117-118 - 118-119 - 119-120 - 120-121 - 121-122 - 122-123 - 123-124 - 124-125 - 125-126 - 126-127 - 127-128 - 128-129 - 129-130 - 130-131 - 131-132 - 132-133 - 133-134 - 134-135 - 135-136 - 136-137 - 137-138 - 138-139 - 139-140 - 140-141 - 141-142 - 142-143 - 143-144 - 144-145 - 145-146 - 146-147 - 147-148 - 148-149 - 149-150 - 150-151 - 151-152 - 152-153 - 153-154 - 154-155 - 155-156 - 156-157 - 157-158 - 158-159 - 159-160 - 160-161 - 161-162 - 162-163 - 163-164 - 164-165 - 165-166 - 166-167 - 167-168 - 168-169 - 169-170 - 170-171 - 171-172 - 172-173 - 173-174 - 174-175 - 175-176 - 176-177 - 177-178 - 178-179 - 179-180 - 180-181 - 181-182 - 182-183 - 183-184 - 184-185 - 185-186 - 186-187 - 187-188 - 188-189 - 189-190 - 190-191 - 191-192 - 192-193 - 193-194 - 194-195 - 195-196 - 196-197 - 197-198 - 198-199 - 199-200 - 200-201 - 201-202 - 202-203 - 203-204 - 204-205 - 205-206 - 206-207 - 207-208 - 208-209 - 209-210 - 210-211 - 211-212 - 212-213 - 213-214 - 214-215 - 215-216 - 216-217 - 217-218 - 218-219 - 219-220 - 220-221 - 221-222 - 222-223 - 223-224 - 224-225 - 225-226 - 226-227 - 227-228 - 228-229 - 229-230 - 230-231 - 231-232 - 232-233 - 233-234 - 234-235 - 235-236 - 236-237 - 237-238 - 238-239 - 239-240 - 240-241 - 241-242 - 242-243 - 243-244 - 244-245 - 245-246 - 246-247 - 247-248 - 248-249 - 249-250 - 250-251 - 251-252 - 252-253 - 253-254 - 254-255 - 255-256 - 256-257 - 257-258 - 258-259 - 259-260 - 260-261 - 261-262 - 262-263 - 263-264 - 264-265 - 265-266 - 266-267 - 267-268 - 268-269 - 269-270 - 270-271 - 271-272 - 272-273 - 273-274 - 274-275 - 275-276 - 276-277 - 277-278 - 278-279 - 279-280 - 280-281 - 281-282 - 282-283 - 283-284 - 284-285 - 285-286 - 286-287 - 287-288 - 288-289 - 289-290 - 290-291 - 291-292 - 292-293 - 293-294 - 294-295 - 295-296 - 296-297 - 297-298 - 298-299 - 299-300 - 300-301 - 301-302 - 302-303 - 303-304 - 304-305 - 305-306 - 306-307 - 307-308 - 308-309 - 309-310 - 310-311 - 311-312 - 312-313 - 313-314 - 314-315 - 315-316 - 316-317 - 317-318 - 318-319 - 319-320 - 320-321 - 321-322 - 322-323 - 323-324 - 324-325 - 325-326 - 326-327 - 327-328 - 328-329 - 329-330 - 330-331 - 331-332 - 332-333 - 333-334 - 334-335 - 335-336 - 336-337 - 337-338 - 338-339 - 339-340 - 340-341 - 341-342 - 342-343 - 343-344 - 344-345 - 345-346 - 346-347 - 347-348 - 348-349 - 349-350 - 350-351 - 351-352 - 352-353 - 353-354 - 354-355 - 355-356 - 356-357 - 357-358 - 358-359 - 359-360 - 360-361 - 361-362 - 362-363 - 363-364 - 364-365 - 365-366 - 366-367 - 367-368 - 368-369 - 369-370 - 370-371 - 371-372 - 372-373 - 373-374 - 374-375 - 375-376 - 376-377 - 377-378 - 378-379 - 379-380 - 380-381 - 381-382 - 382-383 - 383-384 - 384-385 - 385-386 - 386-387 - 387-388 - 388-389 - 389-390 - 390-391 - 391-392 - 392-393 - 393-394 - 394-395 - 395-396 - 396-397 - 397-398 - 398-399 - 399-400 - 400-401 - 401-402 - 402-403 - 403-404 - 404-405 - 405-406 - 406-407 - 407-408 - 408-409 - 409-410 - 410-411 - 411-412 - 412-413 - 413-414 - 414-415 - 415-416 - 416-417 - 417-418 - 418-419 - 419-420 - 420-421 - 421-422 - 422-423 - 423-424 - 424-425 - 425-426 - 426-427 - 427-428 - 428-429 - 429-430 - 430-431 - 431-432 - 432-433 - 433-434 - 434-435 - 435-436 - 436-437 - 437-438 - 438-439 - 439-440 - 440-441 - 441-442 - 442-443 - 443-444 - 444-445 - 445-446 - 446-447 - 447-448 - 448-449 - 449-450 - 450-451 - 451-452 - 452-453 - 453-454 - 454-455 - 455-456 - 456-457 - 457-458 - 458-459 - 459-460 - 460-461 - 461-462 - 462-463 - 463-464 - 464-465 - 465-466 - 466-467 - 467-468 - 468-469 - 469-470 - 470-471 - 471-472 - 472-473 - 473-474 - 474-475 - 475-476 - 476-477 - 477-478 - 478-479 - 479-480 - 480-481 - 481-482 - 482-483 - 483-484 - 484-485 - 485-486 - 486-487 - 487-488 - 488-489 - 489-490 - 490-491 - 491-492 - 492-493 - 493-494 - 494-495 - 495-496 - 496-497 - 497-498 - 498-499 - 499-500 - 500-501 - 501-502 - 502-503 - 503-504 - 504-505 - 505-506 - 506-507 - 507-508 - 508-509 - 509-510 - 510-511 - 511-512 - 512-513 - 513-514 - 514-515 - 515-516 - 516-517 - 517-518 - 518-519 - 519-520 - 520-521 - 521-522 - 522-523 - 523-524 - 524-525 - 525-526 - 526-527 - 527-528 - 528-529 - 529-530 - 530-531 - 531-532 - 532-533 - 533-534 - 534-535 - 535-536 - 536-537 - 537-538 - 538-539 - 539-540 - 540-541 - 541-542 - 542-543 - 543-544 - 544-545 - 545-546 - 546-547 - 547-548 - 548-549 - 549-550 - 550-551 - 551-552 - 552-553 - 553-554 - 554-555 - 555-556 - 556-557 - 557-558 - 558-559 - 559-560 - 560-561 - 561-562 - 562-563 - 563-564 - 564-565 - 565-566 - 566-567 - 567-568 - 568-569 - 569-570 - 570-571 - 571-572 - 572-573 - 573-574 - 574-575 - 575-576 - 576-577 - 577-578 - 578-579 - 579-580 - 580-581 - 581-582 - 582-583 - 583-584 - 584-585 - 585-586 - 586-587 - 587-588 - 588-589 - 589-590 - 590-591 - 591-592 - 592-593 - 593-594 - 594-595 - 595-596 - 596-597 - 597-598 - 598-599 - 599-600 - 600-601 - 601-602 - 602-603 - 603-604 - 604-605 - 605-606 - 606-607 - 607-608 - 608-609 - 609-610 - 610-611 - 611-612 - 612-613 - 613-614 - 614-615 - 615-616 - 616-617 - 617-618 - 618-619 - 619-620 - 620-621 - 621-622 - 622-623 - 623-624 - 624-625 - 625-626 - 626-627 - 627-628 - 628-629 - 629-630 - 630-631 - 631-632 - 632-633 - 633-634 - 634-635 - 635-636 - 636-637 - 637-638 - 638-639 - 639-640 - 640-641 - 641-642 - 642-643 - 643-644 - 644-645 - 645-646 - 646-647 - 647-648 - 648-649 - 649-650 - 650-651 - 651-652 - 652-653 - 653-654 - 654-655 - 655-656 - 656-657 - 657-658 - 658-659 - 659-660 - 660-661 - 661-662 - 662-663 - 663-664 - 664-665 - 665-666 - 666-667 - 667-668 - 668-669 - 669-670 - 670-671 - 671-672 - 672-673 - 673-674 - 674-675 - 675-676 - 676-677 - 677-678 - 678-679 - 679-680 - 680-681 - 681-682 - 682-683 - 683-684 - 684-685 - 685-686 - 686-687 - 687-688 - 688-689 - 689-690 - 690-691 - 691-692 - 692-693 - 693-694 - 694-695 - 695-696 - 696-697 - 697-698 - 698-699 - 699-700 - 700-701 - 701-702 - 702-703 - 703-704 - 704-705 - 705-706 - 706-707 - 707-708 - 708-709 - 709-710 - 710-711 - 711-712 - 712-713 - 713-714 - 714-715 - 715-716 - 716-717 - 717-718 - 718-719 - 719-720 - 720-721 - 721-722 - 722-723 - 723-724 - 724-725 - 725-726 - 726-727 - 727-728 - 728-729 - 729-730 - 730-731 - 731-732 - 732-733 - 733-734 - 734-735 - 735-736 - 736-737 - 737-738 - 738-739 - 739-740 - 740-741 - 741-742 - 742-743 - 743-744 - 744-745 - 745-746 - 746-747 - 747-748 - 748-749 - 749-750 - 750-751 - 751-752 - 752-753 - 753-754 - 754-755 - 755-756 - 756-757 - 757-758 - 758-759 - 759-760 - 760-761 - 761-762 - 762-763 - 763-764 - 764-765 - 765-766 - 766-767 - 767-768 - 768-769 - 769-770 - 770-771 - 771-772 - 772-773 - 773-774 - 774-775 - 775-776 - 776-777 - 777-778 - 778-779 - 779-780 - 780-781 - 781-782 - 782-783 - 783-784 - 784-785 - 785-786 - 786-787 - 787-788 - 788-789 - 789-790 - 790-791 - 791-792 - 792-793 - 793-794 - 794-795 - 795-796 - 796-797 - 797-798 - 798-799 - 799-800 - 800-801 - 801-802 - 802-803 - 803-804 - 804-805 - 805-806 - 806-807 - 807-808 - 808-809 - 809-810 - 810-811 - 811-812 - 812-813 - 813-814 - 814-815 - 815-816 - 816-817 - 817-818 - 818-819 - 819-820 - 820-821 - 821-822 - 822-823 - 823-824 - 824-825 - 825-826 - 826-827 - 827-828 - 828-829 - 829-830 - 830-831 - 831-832 - 832-833 - 833-834 - 834-835 - 835-836 - 836-837 - 837-838 - 838-839 - 839-840 - 840-841 - 841-842 - 842-843 - 843-844 - 844-845 - 845-846 - 846-847 - 847-848 - 848-849 - 849-850 - 850-851 - 851-852 - 852-853 - 853-854 - 854-855 - 855-856 - 856-857 - 857-858 - 858-859 - 859-860 - 860-861 - 861-862 - 862-863 - 863-864 - 864-865 - 865-866 - 866-867 - 867-868 - 868-869 - 869-870 - 870-871 - 871-872 - 872-873 - 873-874 - 874-875 - 875-876 - 876-877 - 877-878 - 878-879 - 879-880 - 880-881 - 881-882 - 882-883 - 883-884 - 884-885 - 885-886 - 886-887 - 887-888 - 888-889 - 889-890 - 890-891 - 891-892 - 892-893 - 893-894 - 894-895 - 895-896 - 896-897 - 897-898 - 898-899 - 899-900 - 900-901 - 901-902 - 902-903 - 903-904 - 904-905 - 905-906 - 906-907 - 907-908 - 908-909 - 909-910 - 910-911 - 911-912 - 912-913 - 913-914 - 914-915 - 915-916 - 916-917 - 917-918 - 918-919 - 919-920 - 920-921 - 921-922 - 922-923 - 923-924 - 924-925 - 925-926 - 926-927 - 927-928 - 928-929 - 929-930 - 930-931 - 931-932 - 932-933 - 933-934 - 934-935 - 935-936 - 936-937 - 937-938 - 938-939 - 939-940 - 940-941 - 941-942 - 942-943 - 943-944 - 944-945 - 945-946 - 946-947 - 947-948 - 948-949 - 949-950 - 950-951 - 951-952 - 952-953 - 953-954 - 954-955 - 955-956 - 956-957 - 957-958 - 958-959 - 959-960 - 960-961 - 961-962 - 962-963 - 963-964 - 964-965 - 965-966 - 966-967 - 967-968 -

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

NON PIU' FORFORA nè CALVIZIE
NON PIU' MALATTIE DEL CUOIO CAPELLUTO
coll'uso dell'acqua

CHININA MIGONE

PROFUMATA - INODORA - OD AL PETROLIO
dichiarata da esimi medici vera azione terapeutica.

L'ACQUA CHININA MIGONE, preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli scarsi e rovesci dovrebbero pure usare l'ACQUA CHININA MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

ATTESTATO. Sigg. A. Migone e C., Milano. La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, poiché igienica nel vero senso e di grato profumo, è veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere non dovrebbe essere sempre fornito. Tanti rallegramenti e salutazioni mi professo il loro devoto.

Dottor **GIORGIO GIOVANNINI**, Uff. Sanit., LATERA, (Roma).

Si vende non a peso ma in fiale da L. 0.75, 1.50, 2 ed in bottiglie da L. 3.50, 5, 6.50. Per la spedizione cent. 25 per le prime due fiale e cent. 80 per le altre. — Da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri. Deposito generale da Migone e C., Via Torino, 12, MILANO.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano — Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani — Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché lo lodò più sincero ovunque è stato adoperato, ed una diuturnissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleato estratto su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Per nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e di siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato a nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata sovente al Verderame, Veleno conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo stitichezza i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nella lombaggine, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori venali da colica neflitica, nelle malattie di siero, nelle emicranie, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; rinvigorisce la circolazione, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e sperimentalmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al metro metro
Lire 1.20 la scatola, franca a domicilio

Rivenditori: in UDINE Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Cornelli, Luigi Biasioli, Filippini-Girolami; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, O. Seravalle; ZARA, Farmacia N. Androvich; TRENTO, Gioppon Carlo, Frizzi C. Santoni; VENEZIA, Bötner; GRAZ, Glabovitz; FIUME, G. Pradani, Jachel F.; MILANO, Stabilimento C. Erbe, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 10; ROMA, Via Prati, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

La Stagione "La Saison", Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono abbonamenti uguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci. La Grande edizione ha in più 36 figure in colori all'acquello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figure in colori, 2 Panorami a colori, 12 appendici, con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Annua	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.--	4.50	2.50
Grande	8.--	4.--	2.--

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una sottintesa di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del fasciario, supplemento speciale, in 4 pagine, per fascioli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorpresa, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per intruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4 -- Semestre L. 2.50
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici, Hoopli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li richiedi

La Polvere Rosea

a base di china
per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

Dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione e del giornale IL FRIULI.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rendè la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, macchiata, con l'azione combinata dell'amido col sapone. — Bava più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 30, 50 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

DA NON CONFONDERSI COLI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Vento cartolina-uglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione, del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

ERNIE

come prevenirle - contenerle e guarirle - secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Premiata con gran croce al merito e medaglia d'oro.

Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d'ernia.

Questo apparecchio scientificamente esatto ed igienico è uguale a quelli per rivestire un'ernia all'illustre orologiaio SCARPA, gli venne dato il nome di

Cinto erniario "Antonio Scarpa"

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da eminenti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, incontestabilmente, razionale, prestanzioso ed indicazioni di cura speciale per ogni qualità d'ernia.

Senza nulla d'asciutto, d'annoso e molesto, senza la irrazionale cintura circolare dell'altro che è senza volentieri cadenti, è semplice, contenitivo ed elegante.

L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto marciali, cavallerizi, equestri, balistici ecc.

È così l'ideale del Cinto per qualunque sesso ed età, anche quando è circondata di ganglie viene scrupolosamente applicato sotto l'egida di precetti scientifici che dettano gli illustri Professori Duplay — Reclus — Pöcher — Novaro ecc. prescelti che sono rimasti ignoranti del sofferto e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si indovina l'attenzione delle donne in stato di gravidanza e puerperio, a questo uso del cinto, facilita il parto, evita in modo assoluto l'ingrossamento dell'addome dopo il parto o l'infiammazione delle uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facili, in esse.

L'inventore **P. V. BROCCHI** che visita le principali città d'Italia si ferma in UDINE due giorni il 18 e il 9 settembre in Via Belloni n. 6 ove personalmente eseguirà l'applicazione del cinto per la cura dell'ernia.

Visite gratis senza obbligo di acquisto.

Apparecchio di un chirurgo in casi speciali.

Visite a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza del medico di famiglia.

A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.

Nessun cinto offre più serie garanzie all'ammalato.

Sede Amministrativa: Società Cinto ANTONIO SCARPA
Via Carlo Alberto 2, Milano.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba
IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione; il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È così ogni ricostituito che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di estratto d'argento, piombo e rame. Per tutti questi prerogativi l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinte estranee alla maggioranza preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4. Piccola L. 2.50. — Trovati vendibili in Udine presso l'Ufficio Annucci del giornale il "Friuli" Via della Prefettura n. 6.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo palcoso il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che vi desidera: biondo, castano, o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

MALATTIE DI CUORE VECCHIAIA

Di riferimento al giudizio della Società Medica fra cui il Ministro Sanitario prof. Mesogno, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivevano il

CARDIO-CINETICO MARINONI

nei casi più intolanti. Il prof. Maruffino attesta che questo preparato eccelle nella colerica miocardica e nell'infiammazione cardiaca che spesso si presenta nei morbi acuti ma in ogni caso la persona di avanzata età. — Bottiglia grande L. 3.50 — bott. piccola L. 2.50 franca di porto nel Regno.

Dr. **MARINONI** CHIMICO-FARMACISTA
Intendente Ospedale S. YONIA

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da FRATELLI RICCI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immense successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo inimitabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendenti e arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante stucco con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 3.50

Deposito generale presso la profumeria: ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4826 - Venezia

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore del capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo nulla delle solite tinte, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché basta macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castano e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali e perché la più economica non costando soltanto due lire due la bottiglia.

Trovati vendibili presso l'Ufficio Annucci del giornale "Il Friuli", Udine, Via Prefettura N. 6.